

[WWW.CONSULENTIDELLOSPORT.IT](http://WWW.CONSULENTIDELLOSPORT.IT)



# I SOCI E I TESSERATI NELLE REALTA' SPORTIVE

Dottorssa Beatrice Biblioteca

---

E' in corso un lungo e controverso dibattito, che pone addetti ai lavori e professionisti alla ricerca di una chiara e corretta distinzione tra la figura del socio e quella del tesserato che spesso sono intesi come *sinonimi* in ambito sportivo dilettantistico.

Un socio può essere un tesserato o un tesserato può non essere un socio?

Il socio, è una persona fisica che insieme ad altre persone costituisce un'Associazione.

Una persona che intende far parte della Associazione, deve fare domanda di ammissione, che sarà poi accettata dai membri del Consiglio Direttivo e inserito nella Lista dei Soci. Le Associazioni, per poter nascere, hanno bisogno di Atto costitutivo indicante i nomi dei soci fondatori che hanno costituito l'Associazione e di uno Statuto redatto secondo l'art. 36 e seguenti del Codice Civile e, per poter essere considerate Enti di tipo Associativo (art. 148 del testo unico) devono indicare, all'interno dello Statuto, come oggetto fondamentale, l'attività istituzionale che **DEVE** essere rivolta ai propri soci.

Qualsiasi attività svolta nei confronti dei non associati, risulterà essere attività commerciale.

## DEFINIZIONE DI SOCIO

Socio è colui il quale, a vario titolo, partecipa alla vita associativa di una associazione sportiva dilettantistica.

Assumono la qualifica di soci i:

- Soci fondatori;
- Soci ordinari;
- Soci onorari;
- Socio sostenitore ecc.

le cui differenziazioni e peculiarità sono indicate all'interno dello statuto stesso dell'associazione.

Un socio:

1. Assume i diritti e i doveri sanciti nello statuto;
2. Partecipa appieno alla vita istituzionale della Asd e ne condivide gli obiettivi;

Se all'interno dell'Associazione alcuni Soci intendono praticare attività sportiva agonistica o dilettantistica, l'Associazione Sportiva Dilettantistica dovrà affiliarsi ad una Federazione Nazionale Sportiva, una Disciplina Sportiva Associata o ad un Ente di Promozione Sportiva riconosciute dal CONI.

E' a questo punto che interviene la doverosa differenziazione con i tesserati, altra e ulteriore categorie rispetto ai soci.

E' solito usare la parola "tesserato" per i soci che ricevono la tessera della Associazione, nel momento della compilazione del modulo di adesione e della consegna della tessera all'Associato. Negli statuti e nelle normative è importante capire che si parla sempre e solo di soci.

La parola “tesserato” è usata solo per nel linguaggio comune , ma giuridicamente si fa sempre riferimento alla fattispecie giuridica di “socio” .

Il tesserato:

- Può non essere allo stesso tempo anche socio (pratica che noi sconsigliamo caldamente e consigliamo solo in casi residuali);
- Pratica l’attività sportiva promossa dalla Associazione seguendo regolamenti interni;
- Deve essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla attività sportiva, secondo le regole fissate dal Coni, o dalle Federazioni o Enti di riferimento.

Differente è invece la figura del tesserato nell’ambito delle srl sportive dilettantistiche.

A differenza delle Associazioni Sportive Dilettantistiche, tesserati sono tutti coloro i quali partecipano e praticano l’attività sportiva dilettantistica o agonistica, non ricoprendo la qualifica di socio. Il tesseramento avviene nei confronti delle Federazioni o Enti di Promozione sportiva.

L'art. 90 della Legge n. 289/2002 ha indicato i requisiti necessari per l'individuazione delle società sportive dilettantistiche costituite in forma di società di capitali senza fine di lucro. Il comma 18 stabilisce che lo statuto e l'atto costitutivo devono contenere le clausole necessarie per garantire l'assenza di fine di lucro e ed assicurare i principi indicati dalla stessa norma.

Le società costituiscono una nuova categoria soggettiva, individuata ai sensi dell'art.90 della legge 289/2002 destinataria del regime di favore previsto per le associazioni.

Ai fini in esame è, del tutto irrilevante, la circostanza che l’associazione o società sportiva rilasci “anche” una sua tessera di riconoscimento che, come tale, non ha alcun rilievo giuridico.

In conclusione si dovrà tener conto della differenza nelle Società Sportive tra socio e tesserato, dove gli atleti vengono semplicemente tesserati, mentre nelle Associazioni Sportive Dilettantistiche, l'unica parola che ha valenza giuridica è quella di socio.

Premesso tutto questo, nella pratica quotidiana, ci confrontiamo spesso con posizioni differenti , alcune delle quali sostengono – caldamente – che non sia necessario ricoprire la qualifica di socio ma che sia necessaria la sola qualifica di tesserato alla Federazione ( queste posizioni non prendono mai di riferimento gli enti sportivi ma sempre e solo le Federazioni) .

Pratica estremamente pericolosa, perché in caso di accesso degli organi ispettivi verrebbe meno la possibilità di una difesa in capo al rapporto associativo. A giustificazione viene addotto che gli atleti e i tesserati di una federazione abbiano il diritto di partecipare alla attività sportiva dei centri in norma del disposto dell’articolo 148 del testo unico. Ma su questo punto, in sincerità, si potrebbe aprire un dibattito lunghissimo.